Anno XL Martedì 21 Agosto 1906 Conto corrente con la posta N. 201

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Le prime notizie sul terremoto al Chilì erano oltremodo esagerate

La versione del « Secolo XIX » e quella del « Carlino »

L'ECATOMBE DI VALPARAISO!?

5 mila morti e 4 mila feriti

Tel. al *Secolo XIX* di Genova, che ha un servizio telegrafico quotidiano con l'Argentina:

Buenos Ayres 19. — Le previsioni più pessimiste sono superate: stringe il cuore a pensare che Valparaiso, la più attiva città del Chilì è ormai una immensa tomba!

Una comunicazione giunta al governo afferma che nella catastrofe *cinquemila persone* hanno perduto la vita e *quattro mila* sono i feriti. Cittadini di Valparaiso, sfuggiti all'ecatombe e giunti a Santiago a cavallo dichiarano che i morti non possono essere meno di *diecimila*: ma certo è il terrore che li fa esagerare.

Le vie sono scomparse. Gli incendii in varii punti, aggravarono l'orrore della catastrofe. Sessantamila profughi si trovano sulle colline. Mancarono i mezzi per combattere l'incendio. Gli edifici dell'arsenale, la scuola navale, la dogana, il dipartimento marittimo sono bruciati.

Tra gli edifici crollati c'è quello del *Consolato d'Italia*; il personale del consolato è salvo. Sono incendiati anche l'*Hotel Royal*, il palazzo della signora Ross Edwards e quello del giornale *Mercurio*: gli edifizi della *Banca del Cile*, della *Banca di Tarataca* e della *Repubblica Argentina*, *Banco d'Italia* e *Banco Spagnuolo*.

Numerosi templi ed edifizi pubblici e privati sono molto danneggiati.

E' nel quartiere povero — dove le piccole case sono crollate — che si conta il maggior numero di vittime.

Il comandante Crux Vergara è morto in seguito al panico, come pure altre persone che soffrivano di affezione cardiaca. Le scosse che continuano, quantunque con poca intensità, allarmano gli abitanti e minacciano di far crollare gli edifizi già danneggiati.

I maggiori danni si sono avuti nei quartieri compresi tra la Piazza Prat e la Piazza Orden.

Si sono prodotti corti circuiti sulla linea delle tramvie e nei fili telegrafici di Valparaiso piombando la città nell'oscurità. Vi furono scene strazianti negli ospedali e nelle prigioni. I detenuti tentarono di fuggire. I guardiani furono costretti a sparare in aria per intimorirli. Tutte le linee tramviarie nella zona centrale sono tagliate.

Il fenomeno preveduto

La direzione dell'Ufficio di Metereologia di Santiago aveva profetizzato che il giorno 16 agosto, in occasione della congiunzione di Giove con la Luna si sarebbero avuti fenomeni sismici nel Chilì. Le previsioni erano state pubblicate dai giornali, ma nessuno vi aveva dato importanza. Ora all'Osservatorio astronomico si dichiara che non si crede alla possibilità di forti nuove scosse. Nondimeno, numerose famiglie hanno dormito, la notte scorsa, nelle piazze, nei trams, nelle vetture, ecc.

Si attribuisce l'origine della scossa ad un vulcano situato presso Jum Los Andes.

Il disastro è molto minore di quanto si era detto

La stampa americana

La stampa americana che per essere in.... America si credeva dovesse avere le notizie più attendibili sul disastro del Chilì, ha invece, come fu spesso imbastito, una quantità di fanfaluche. Almeno così risulta da un dispaccio *autentico* del *Carlino*.

Naturalmente la piccola stampa londinese, che mira a superare quella americana ci ha messo le frangie; e i morti che dovevano essere 10 mila sono appena un centinaio.

Ma lasciamo parlare al telegrafo autentico:

Buenos Ayres, 20. — Si ha da Santiago del Chilì che le notizie le quali continuano a giungere colà da Valparaiso, diminuiscono sensibilmente l'importanza del disastro. I viaggiatori riferiscono di numerose rovine e di enormi danni, ma credono che il numero delle vittime sia molto limitato.

Numerosi edifizi sono crollati causa una seconda scossa violentissima, che devastò la maggior parte del quartiere di Acandoal. Il teatro Vittoria, il club della Vita, alcune tra le più sontuose costruzioni della città sono crollate. Però vi è un'intera zona della città che non è danneggiata.

Le colline soprastanti immediatamente all'abitato non soffersero la violenza del terremoto, e colà si rifugiarono più di 70 mila persone. Quell'accampamento di persone in preda al terrore della morte offriva nelle prime quarant'otto ore un o spettacolo indescrivibile.

Ciascuno temeva della sorte dei propri cari. Essendo in così gran numero le persone allontanate e disperse sembrava dapprima che ciascuno avesse perduto nell'orrenda catastrofe, una parte della propria famiglia. Ma nessuno osa muoversi alla ricerca dei creduti scomparsi.

Da ciò si spiega l'esagerazione delle prime notizie ripetute poi dai fuggiaschi avviatisi a Santiago. Ma a conti fatti si dice che il numero totale dei morti ascenda solo a un centinaio. Fra i morti sarebbe anche il ministro degli Stati Uniti signor Montt.

A Santiago, capitale del Chilì, le scosse di terremoto sono pure state fortissime. Il panico cagionò diverse vittime. Al momento della catastrofe si videro scene di orrore. Narrasi che i prigionieri nello stabilimento di pena dopo avere alzato alte grida, cantassero in coro inni religiosi. Alcuni fuggendo verso il cimitero intravvidero quegli splendidi mausolei, rovesciati e distrutti, e si arretrarono sorpresi da superstizioso terrore.

La situazione della capitale però si può giudicare approssimativamente da questi dati. La circolazione dei trams è già ristabita. Si temeva che la città restasse al buio per mancanza di carbone, ma la compagnia del gas ha annunziato di avere una riserva sufficente per una settimana. Si stanno ora costituendo Comitati di soccorso.

La signora del ministro Pedro Montt, (testè eletto presidente della Repubblica, ma non ancora in carica) ha chiesto ad Iquique che la cospicua somma destinata a festeggiare l'elezione di suo marito, venga versata nella cassa di soccorso.

Il presidente Riesco ha chiesto informazioni nelle provincie e ha ricevuto un dispaccio da Serena che dice che non vi sono danni nel Nord. La maggior parte delle case nella zona di Annazada sono crollate. Una frana è caduta sulla ferrovia tra Valparaiso e Vigna del Mar.

Che razza di socialista!

I giornali socialisti del Regno sono andati quasi tutti in solluchero per la *splendida vittoria socialista* di Carpi e i babbuini scarlatti d'Italia non hanno mancato di farsi venir la consueta raucedine del dopo-elezioni a furia di gridare: *evviva Carpi!*

Ora che cosa sia stata *vittoria di Carpi* ce lo dice per tutti i rivoluzionari... della scheda, il giornale sindacalista l'*Avanguardia* di Milano. Sarà bene che gli infinocchiati compagni si facciano a considerare le parole del giornale rivoluzionario:

« Dunque a Carpi ha vinto, come del resto si prevedeva, l'on. Bertesi. Il *Tempo* la chiama la vittoria del « fornaio »; l'*Avanti* scrisse che sarebbe stata vittoria del « socialismo dei lavoratori ». Ma, perdio, che cosa vogliono darci a bere? Come se Carpi fosse... in America. Come se non si sapesse che l'on. *Bertesi è il capo degli industriali della società « Il Truciolo » e che come tale fa precisamente gli interessi contrari a quelli proletari*; che la vittoria di Carpi è semplicemente vittoria « anticlericale »; che proprio l'on. Bertesi alla vigilia delle elezioni pose l'*aut aut* tra lui ed il prete: è la vittoria di una clientela, giacchè se votarono per Bertesi gli operai socialisti, piuttostochè pel clericale Molinari, *votarono anche per Bertesi e industriali, e commercianti, e bottegai, e liberali, e democratici-costituzionali*; e proprio il borghesissimo ed arcimonarchico e massonico *Panaro* di Modena fu il più caldo fautore della candidatura Bertesi, ed il monarchico-massonico on. Ferrarini per il patto suggellato *(do ut des)* andò a S. Possidonio *perchè i liberali di là che il 3 giugno avevano votato pel prete Molinari, votassero ora per Bertesi*. Ma non si è persino tirata in ballo « l'unità, l'integrità della patria », ed a coloro che amano la patria si è fatto appello!?... Socialismo... patriottardo dunque... E ne rise, sabato scorso, anche l'on. Cabrini ».

Deputato falso avvocato

Roma, 18. — Si assicura che sia stato deferito al procuratore del Re un deputato il quale servendosi di certificati falsi si era fatto inscrivere *parecchio tempo fa* nell'Albo degli Avvocati.

Questo deputato, secondo un dispaccio odierno della *Gazzetta* sarebbe l'on. Orazio Spagnoletti, che era uno degli ornamenti del partito radicale, per poco non divenuto sottosegretario nel secondo Gabinetto Fortis.

UN ALTRO DISASTROSO INCENDIO a Milano

500 operai sul lastrico

Milano, 20. — Un grave incendio è scoppiato oggi poco dopo le 14 nello stabilimento cromo litografico e arredi sacri della nota ditta A. Bertarelli e compagni, un edificio immenso che sorge in via Archimede n. 6. formato di più che 30 locali, e nel quale lavorano circa 500 operai.

Le fiamme distrussero il riparto di distesa delle oleografie dove si trovava tutto il materiale pronto per le spedizioni.

Avvisati i pompieri, questi prontamente accorsero ed iniziarono subito con efficacia l'opera di spegnimento, evitando che le fiamme si propagassero ai riparti attigui dove il disastro sarebbe stato enorme. Il danno è rilevantissimo, e si calcola che raggiunga il mezzo milione.

Si ebbero a deplorare alcune disgrazie, fortunatamente di lieve entità.

Comproprietario di questo grandioso stabilimento è il vice presidente dell'Esposizione cav. Bertarelli.

Circa cinquecento operai rimarranno per qualche tempo disoccupati.

Chi sarà il generale dei gesuiti?

Roma 20. — All'Università Gregoriana si sono tenute le congregazioni preparatorie per la elezione del generale della Compagnia di Gesù che avverrà il giorno 2 del prossimo mese di settembre.

Vi sono molte probabilità per la elezione del padre Freddi, vicario generale.

Il movimento operaio a Bari

Una guardia di P. S. gravemente ferita

Bari, 20 — Oggi, dopo 54 giorni finalmente fu composto lo sciopero degli operai dello stabilimento Lindemann di cui vi informai ieri l'altro per i dolorosi incidenti che si ebbero a deplorare.

A tale proposito vi aggiungo che la guardia di città Traversa Giuseppe rimasta da sassate in quel conflitto, si è aggravato ed ha dovuta essere trasportata all'ospedale militare ove viene curato di una gravissima contusione al petto.

L'agitazione operaia intanto non cessa perchè si temono nuovi scioperi di spazzini, fabbi, bilanciai, ceraioli e degli operai della fabbrica di carte da giuoco.

Severi commenti sulla scelta del delegato italiano per la delimitazione dei confini italo-austriaci

Abbiamo annunziato che a Trento si riunirà una commissione mista italiana ed austriaca per la delimitazione della frontiera del Trentino.

Questa notizia che in sè non presenta grande importanza ha sollevati molti e severi commenti, motivati dalla scelta dei delegati italiani, anzi, per dire meglio, per la scelta del delegato militare.

Si osserva infatti, non a torto, che mentre l'Austria ha incluso nella sua commissione un generale, fra i più stimati del suo esercito, l'Italia ha delegato un capitano di stato maggiore, partendo forse dal criterio di non urtare la suscettibilità dei vicini e facendo mostra di non volere attribuire soverchia importanza alle questioni d'indole militare che potessero eventualmente sorgere: questioni che per noi sono della massima importanza.

Ora si dice che l'avere delegato un capitano italiano contro un generale austriaco è lo stesso che toglierli, *a priori*, autorità e prestigio per le condizioni di inferiorità nelle quali — pel suo grado — si troverà verso il delegato austriaco.

Una medaglia d'oro alla città d'Agordo

E' stato firmato il decreto che concede la medaglia d'oro alla città d'Agordo per le benemerenze acquistate durante il periodo del risorgimento nazionale.

UN OMICIDIO PER MEZZA LIRA!

Catanzaro, 20. — A Pellaro certo Malara Paolo uccise con un colpo di randello alla testa il proprio nipote Giovanni Mennite di anni otto per avergli rubato mezza lira: l'omicida arrestato confessò cinicamente il delitto.

Il « Sirio » scomparso

Cartagena, 20. — La prua del *Sirio* che era restata incagliata finora fra gli scogli, è affondata per oltre 30 braccia e l'acqua ora la ricopre.

Asterischi e Parentesi

— Banchetti cannibaleschi.

Noi europei, e in ispecie noi italiani quando vogliamo dimostrare collettivamente ad una persona tutta la nostra considerazione, organizziamo un banchetto; il così detto banchetto d'onore. Naturalmente a questo assiste la persona a cui l'onoranza è destinata, e tutto finisce pacificamente con calorose strette di mano e significazioni iperboliche di ammirazione.

Ora sembra che quest'uso esista anche presso le più selvaggie tribù del globo. Ma naturalmente, in quelle nature brute non ancora tenute in freno dalle nostre convenzioni sociali, i sentimenti di affettuosità hanno esplosioni a noi sconosciute. I selvaggi nutrono per i loro uomini illustri, che sono in ogni caso, guerrieri famosi tale ammirazione sconfinata che ogni aspirazione loro si compendia nel desiderio di avvicinarsi alla loro perfezione, di fare delle loro idee l'anima del proprio spirito, la carne della propria carne.

UN UOMO DI SPIRITO SPIRITISTA

(Arnaldo Vassallo)

L'ultima volta che ho veduto Arnaldo Vassallo, nel '92, egli era molto serio e quasi triste.

Saliva per via Nazionale, diretto — credo — alla tipografia Voghera. L'avvicinai per salutarlo, ed egli mi venne incontro sorridendo, tendendomi la mano. Sorridevo anche io, ma con lieve espressione di malizia. Infatti la mia prima parola fu:

— Dunque?...

— Sì — rispose. — Ma voi dovreste essere meravigliato meno di ogni altro.

— V'invidio gli esperimenti. Dal 1888, dopo quelli con la Paladino in casa Chiaia, a Napoli, non ho più veduto niente di notevole. Vi siete stato fortunato.

— Oh!... E pensare che mi credevo ben corazzato col mio allegro scetticismo... Ma i fatti sono fatti. Il Lombroso pure lui...

— Mi avete amabilmente canzonato tante volte per le mie convinzioni, e pupazzettato anche.

— Era il mio giocondo mestiere allora.

— Io conservo, diligentemente incollato sur un cartoncino, il mio ritratto « da canonico » da voi pubblicato nel « Pupazzetto ». La carta è ingiallita, il disegno sembra un'acqua forte.

— Non ricordo...

— Forse fu a proposito del mio libro « Spiritismo »? Scriveste scherzando: « Questo ritratto è dovuto alla compiacenza del perispirito di un pittore fiammingo, del seicento, da me invocato con tutte le regole della medianità ». Ed oggi, probabilmente, sareste in caso di evocarlo davvero.

— Vi manderò il mio volume appena pubblicato. Vi ho raccolto e fuso gli articoli che avete letti.

— Li rileggerò con gran piacere.

— Non ho scritto una parola che non sia di sincera convinzione. Sono abituato, da un pezzo, a dire la verità, o quella che mi sembra tale, a ogni costo. Molti hanno riso di me, come una volta ridevo degli altri: ma non importa. Oggi ammiro il vostro coraggio; voi avete parlato di spiritismo quando pochi osavano di esprimere in pubblico un'opinione favorevole intorno a questo soggetto. E veggo con piacere che voi nè io siamo rimbecilliti. Ho assistito a fenomeni straordinari; le mie facoltà mentali avrebbero dovuto esserne scosse. Se dicessi che le sento più forti e più vibranti di prima, non direi un'esagerazione. La vita ha mutato aspetto e significato davanti ai miei occhi. Più non mi apparisce allegra, come un tempo; ma la sento più intensa, oserei quasi dire, più vera.

— Caro Vassallo, poco fa vi ho detto spensieratamente: « Non ho più visto niente di notevole ». Invece... Avrei da scrivere un altro libro ben più importante di « Spiritismo »? e senza interrogativo. La settimana scorsa raccontavo al Lombroso alcuni fatti che lo sbalordivano. E non ci sono stati di mezzo medii di professione. Fenomeni incredibili, durati quasi due anni...

— Scrivetelo...

— Direbbero che voglio gabellare per « fatti » le mie strampalate invenzioni di romanziere. E si tratta proprio di un vero romanzo di oltretomba.

— Scrivetelo, avete il dovere di scriverlo. Non dovete preoccuparvi di quel che diranno certe persone. Se io avessi badato a questo!... Metto a vostra disposizione il « Secolo XIX ».

— Grazie. Vi confesso però che non so decidermi. Un giorno, forse...

— Presto. Io non ho esitato un istante, dopo quel che ho sentito e visto. Il solo ricordo mi commove fortemente...

Oh! Non era più il « Gandolin » che avevo conosciuto anni addietro, che avevo sorpreso tante volte intento a disegnare i pupazzetti del « Capitan Fracassa » su la carta da trasporto, che aveva fatto ridere me di me stesso coi suoi fini e cortesi frizzi intorno alle metamorfosi della mia « Giacinta ».

C'era nei sui occhi, nella sua voce, fin nel suo sorriso qualcosa che non si poteva dire proprio tristezza, un'espressione dolorosa indefinibile e una soddisfazione contegnosa e raccolta.

Quell'uomo di spirito era un osservatore profondo. Non si può ridere delle debolezze, delle miserie morali altrui senza penetrarle, scrutarle, intenderle e giustificarle spassionatamente con un senso di compatimento; il viso di « Gandolin » era appunto un giudizio giusto, severo e, nello stesso tempo, caritatevole atto di compatimento.

Per questo tutte le persone prese di mira dai suoi motti, dai suoi pupazzetti, arguti per lo meno quanto i motti, non sentivano rancore contro di lui, sorridevano assieme con lui, lo ammiravano, gli volevano bene. Essere pupazzettati da « Gandolin » era una glorificazione. Il suo album « Barba Bianca » è il più bel monumento che sia stato eretto a quella vecchia volpe politica del Depretis. Gli storici futuri lo consulteranno. E il « Pupazzetto »?

Quanto spirito geniale, prodigato con liberalità da gran signore! Io non so che sorte abbiamo avuto i legnetti originali, e una scelta delle caricature di « Gandolin » dovrebbe tentare qualche editore.

Ebbene, non c'è voluto meno spirito, cioè minor sincerità, minor spassionatezza di osservazione per vincere il gaio scetticismo del giornalista che aveva messo in circolazione, con piacere degli sciocchi il « per finire » — « Spirito, se sei presente, batti due colpi; se non sei presente, tre » — e arrivare poi a scrivere il libro « Nel mondo degli spiriti », resultato di coscienziosissimi studi preparatori e esperimenti personali riusciti per lui ineffabile conforto.

Soltanto chi ha perduto un figlio nel fior dell'età, e lo ha pianto sconsolatamente, potrà intendere che cosa siano state per Vassallo le sedute in cui senti stringersi fortemente, appassionatamente da due mani delicate e nervose, e baciare replicatamente con scoppio chi uditi anche dagli altri. E, quasi baci non bastassero, ecco la voce — « la indimenticabile voce », egli scrive — che esclamava: « Papà mio! Papà mio! ». Ecco più calorosi baci e la indimenticabile voce che, in dialetto, soggiungeva: « Li darai alla mamma! ».

E, all'ultimo, l'apparizione della « silhouette » di Naldino, che il padre potè ritrarre con la sua grande abilità di disegnatore e che fu riconoscinta rassomigliantissima dalle persone presenti.

La lucidezza della mente, l'abitudine di non abbandonarsi a ipotesi, a spiegazioni che la scienza stenta ancora ad accettare, o che la scienza foggia con facilità deplorevole, quasi abbia paura

Il termine non è rettorico, ma preciso sino allo scrupolo.

Sentite infatti che cosa narra nell'*Illinois* Mayx Tine:

« Il 19 per cento dei cannibali mangiano i guerrieri famosi per il loro coraggio nella speranza di reincarnare in se l'anima eroica ».

E in fatto di banchetti d'onore mi sembra che questo sia il *non plus ultra* del razionalismo e della cortesia giacchè si evita alla persona onoranda anche la noia di pronunciare il solito discorso alle frutta.

**

— Per finire.

Fra uno strozzino ed una delle sue vittime si impegna una discussione politica nella quale i due contendenti affermano le rispettive professioni di fede.

— Io sono codino e me ne vanto! — esclama la vittima.

— Io — risponde lo strozzino — sono e son sempre stato per i principi dell'89.

— Già dell'89... per cento.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Le onoranze a S. Paolino

La seconda giornata

Ci scrivono in data 20:

Stamane doveva aver luogo la cerimonia della consecrazione dell'altare di S. Paolino, ma stante che i lavori di restauro della cripta non sono compiuti, venne rimandata.

Alle 4 il nuovo Vescovo di Padova S. E. Pellizzo pontificò nei primi Vespri di S. Donato. La musica eseguita è del Candotti e del Melanzani.

L'arrivo dell'Arcivescovo di Ferrara

Alle ore 6 3[4 presso i casali del Gallo ha avuto luogo il ricevimento del Cardinale Boschi, Arcivescovo di Ferrara, del Patriarca armeno Giurechian di Venezia e del Vescovo di Treviso Mons. Longhin.

Ad attendere gli eminenti prelati erano: gli assess. Miani, Carbonaro e Paciani col segretario capo del comune sig. L. Brusini; il Capitolo della Collegiata di Cividale, i parroci della città, il Collegio dei professori del Seminario, il Sindaco di Premariacco prof. Goia, il prof. Ruggero della Torre rappresentante il Comitato delle feste Paoliniane, il dott. G. Brosadola, rappresente il Comitato diocesano, il rev. Portalupi prevosto di Treviglio, corrispondente dell'*Osservatore Cattolico* e don Gerevini corrispondente del *Berico*.

Il cardinale arriva alle 6 3[4 accompagnato da un professore del Seminario dal Vicario generale e dal provicario generale di Udine.

Dopo i saluti di prammatica il corteo percorse fra due ale di popolo, le vie Cavour, Dante, Giulio Cesare, Corso Umberto I., Carlo Alberto, Borgo San Domenico, dirigendosi a Rubignacco dove arrivò verso le 7 1[2 avendo voluto l'arcivescovo fermarsi a visitare la nostra cattedrale.

Il corteo era disposto con quest'ordine: Banda cittadina preceduta da quattro pompieri, carrozza del Cardinale coi rappresentanti del Capitolo di Cividale, carrozza del Patriarca armeno Giurechian, carrozza del Vescovo di Treviso, carrozza della Giunta municipale, carrozza dei canonici, due carrozze coi parroci della città, tre vetture coi professori del Seminario e poi le rappresentanze del Comitato diocesano, del Comitato paoliniano e clero convenuto.

Notata e commentata l'assenza di varie autorità civili fra cui quella del R. Commissario.

In Seminario, dopo le presentazioni, segue un ricevimento: e qui, a nome della città con poche e indovinate parole l'assessore Miani, porge il benvenuto agli ospiti.

Più tardi la banda cittadina eseguisce assieme ai cantori venuti da Cividale e dai dintorni l'inno a S. Paolino, del prof. Ellero, musicato dal m.° Luigi Tesa. Il lavoro, a giudizio di persone competentissime, aliene da qualsiasi prevenzione, risponde pienamente allo scopo prefisso di riuscire inno popolare di molto effetto.

I doni mandati al vescovo Pelizzo

Fra i numerosi doni offerti al neo vescovo Pellizzo, notiamo i seguenti:

Paramenti pontificali (Mons. Zamburlini); anello d'oro (conte Codroipo); orologio d'oro-omega (Banca cattolica di Udine); anello con ametista (Moderatori e proff. del Seminario); collana d'oro con croce pettorale (chierici); servizio completo per lavabo (clero di Faedis); Teca in filigrana argento con reliquie (don Mauro di Artegna); Mitra preziosa in oro (comm. Casasola); pastorale d'argento (cugino): corona in granata con legatura in oro; velo umerale ricamato in oro (parroco di Cussignacco); indumenti pontificali (eredi Antivari); una preziosa pergamena artistica d'occasione (prof. Grattoni); altra pergamena di un amico di Udine; una quantità di cuscini, epigrafi, leggii ed altri regali.

L'esposizione dei lavori nel convento delle Orsoline

Nel convento delle Orsoline la magnifica esposizione di lavori in ricamo, trapunto ecc. è all'ordine e rimarrà aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

I biglietti per l'oratorio

I biglietti per l'oratorio si vendono a Udine presso i signori Luigi Barei in Via Cavour, Raimondo Zorzi e Secondo Bolzicco.

L'arrivo di Ravanello

Stasera, è arrivato da Padova il cav. O. Ravanello che dirigerà il preludio orchestrale dell'oratorio e il Miserere del Tomadini nei giorni di sabato 25 domenica 26 e lunedì 27 corr. nella nostra Cattedrale. Si prevede un grande concorso di pubblico intellettuale da ogni parte del Friuli e del di fuori.

Sono state concesse diverse importanti facilitazioni ferroviarie.

**

Ieri che il tempo fu propizio l'animazione in città benchè giorno feriale, fu notevolissime e si notavano numerose comitive di forestieri e gitanti fra cui parecchie ed eleganti signore.

Gli eredi Grion alla R. Biblioteca

Per onorare la memoria dei defunti coniugi cav. uff. prof. Giusto Grion, storico insigne, illustratore delle antichità di Cividale, e Teresa Grion (cui ieri si tributarono decorose onoranze funebri), gli eredi con nobilissimo pensiero comunicarono al nostro sindaco che avrebbero donato alla città tutte le carte e i libri del prof. Giusto, affinchè fossero depositati nel R. Museo per norma e guida degli studiosi.

L'offerta è però subordinata alle decisioni di altri eredi lontani, di cui non si conoscono ancora le intenzioni.

Speriamo che anche essi acconsentiranno. Sarà questo il miglior omaggio alla memoria del venerando professore.

Da CORDOVADO

Cose dell'Asilo

Ci scrivono in data 20:

In questo Asilo anche ora abbiamo avuto due rinunzie ai posti di maestre. Prima rinunciò la signorina Rhò di Udine, per cui, nonostante la nomina triennale avuta l'anno decorso, anche quest'anno si deve aprire un nuovo concorso per un posto di maestra. Uno dei posti di assistente si rese pure vacante per la rinuncia della signorina Zacconi, al cui posto venne già nominata la signorina Guerra di Cordovado.

Da MANIAGO

Il tiro alla quaglia

Ci scrivono in data 19:

Ecco il programma del tiro alla quaglia che avrà luogo domenica 9 settembre p. v.

Ore 9 tiri di prova. Ore 10 tiro incoraggiamento. Entratura L. 3.

3 quaglie a metri 20 — gara fino a m. 24. — 1. premio medaglia d'oro e diploma, 2. e 3. medaglia d'argento, 4. e 5. medaglia di bronzo.

Ore 11. Gran tiro Maniago. Entratura L. 10. Permessa una seconda iscrizione a L. 10 a quelli che avranno mancata la prima.

5 quaglie a metri 20 — gara fino a m. 24. — 1. premio L. 150, regalo del Comitato e diploma, 2. L. 100 id., 3. L. 50 id.

Ore 14. Tiro Consolazione. Entratura L. 10.

3 quaglie a metri 20 — gara fino a m. 24. — 1. premio L. 60 e diploma, 2. L. 50 id., 3. L. 40 id.

I premiati nel tiro Maniago saranno distanziati di metri due.

Ore 15. Grande medaglia d'oro offerta dal sig. Vittorio Faelli di Maniago da disputarsi fra i vincitori del 1. e 2. premio dei tre tiri di programma.

Il tiratore che avrà riportato più primi, concorrerà alla gara con altrettanti posti.

Quaglie a L 1, rimanendo le uccise in campo utile al tiratore.

Servizio d'armaiuolo sul campo di tiro. Servizio di restaurant e di vetture.

Da PAGNACCO

IL GRAVE INCENDIO DI STAMANE

10 mila lire di danni

Abbiamo per telefono:

Stamattina verso le sette si sviluppò un grande incendio nella casa di certo Ermenegildo Michelutti sita in borgo Pazzac.

Accorsero sul luogo i terrazzani che con lodevole slancio iniziarono tosto l'opera di estinzione.

Alle nove l'incendio era quasi spento.

Sul sito trovavasi il Sindaco di Pagnacco co. avv. Gustavo Colombatti e l'assessore sig. Zampa.

Il Michelutti risentì un danno di circa 8000 lire per il fabbricato e di lire 2000 per mobili e suppellettili.

Da Feletto venne inviata la pompa d'incendio che molto cooperò ad estinguere il fuoco.

Da BUIA

Un grave incendio

Una donna ustionata

Ci scrivono in data 20:

Stamane verso le 10, i lugubri rintocchi della campana a martello destarono l'allarme fra gli abitanti della frazione di Avilla.

Infatti si era sviluppato il fuoco, nella località Tonzolano, in una casa isolata di certo Spizzo Pietro. Le fiamme avevano fatto tali progressi che ormai a nulla giovava l'opera di spegnimento.

Una povera donna, certa Maria Raffaello, maritata a Saro Angelo, che abita in quella casa, nel vedere ardere tutte le sue masserie, disperatamente si gettò nelle fiamme rimanendo bruciata alla faccia e alle mani.

I danni ascendono a circa 2200 lire parte assicurati e parte non assicurati.

La povera Raffaello Maria è rimasta senza tetto e senza pane e confida nel cuore dei suoi compaesani, per qualche soccorso.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

La grave disgrazia di un contadino

Ci scrivono in data 20:

Il contadino Benedetto Visani fu Giuseppe, d'anni 61 da Blessano ritornava dall'aver portato il frumento a trebbiare,

Si trovava sopra un carro, quando ad un tratto, per l'urto fortissimo di un altro carro che veniva dietro, fu sbalzato a terra, riportando la frattura del collo del femore sinistro.

Raccolto, venne trasportato a casa, ove gli furono prestate le prime cure; ma, su consiglio dello stesso medico condotto dott. Rainis, fu trasportato al reparto chirurgico dell'Ospitale della vostra città ove fu accolto d'urgenza.

Da ARBA

Dono della bandiera alla Società di M. S.

Ci scrivono in data 20:

I signori Vittorio e dott. Federico Faelli regalarono a questa Società di mutuo soccorso tra gli operai un bellissimo labaro sociale.

Questo munifico dono dei signori Faelli fu assai gradito dagli operai che serberanno loro la più viva riconoscenza.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 21 Agosto ore 8	Termometro 12.5
Minima aperto notte 9.1	Barometro 755
Stato atmosferico: Bello	Vento: N.
Pressione: crescente	Ieri: Bello
Temperatura massima: 24.7	Minima 10.1
Media 16 89	acqua caduta ml. N

Biglietti ridotti del 60 per cento per Milano

Fino al 31 Agosto viene accordato il ribasso del 60 per cento pei viaggi d'andata e ritorno in 2ª o in 3ª classe da tutte le stazioni della rete.

I biglietti di andata e ritorno col suddetto ribasso sono valevoli per viaggiare coi treni accelerati, omnibus o misti ed anche coi diretti (esclusi i direttissimi) quando la stazione di partenza disti da Milano almeno 200 Km. pei viaggi in 2ª classe e almeno 400 Km. pei viaggi in 3ª classe.

Il "crac,, del forno comunale a Catania

Ciò che si prevedeva da un pezzo è avvenuto: il forno municipale di Catania, il famoso forno che si proclamava la provvidenza della povera gente, è stato messo in liquidazione, perchè non poteva più andare avanti senza ulteriori debiti: e quelli fatti ascendevano già a centinaia di mila lire. I ragionieri della prefettura hanno preso possesso del panificio: ed ora passeranno alla liquidazione. Probabilmente troveranno un mucchio di rottami, oltre il mucchio di debiti.

Il panificio comunale di Catania è una istituzione politica, fondata dal prosindaco De Felice, in odio ai fornai e per favorire i garzoni che erano suoi partigiani. Per due anni pareva che il forno andasse a gonfie vele; ma nel 1904 si trovò un *deficit* di 146 mila lire, di cui 33 mila per ammanchi riscontrati in magazzino. Si dovettero licenziare molti operai che erano pagati per non far niente e si continuò con colpi di gran cassa e con ripieghi, finchè è venuto il giorno del giudizio: e per i contribuenti di Catania è una giustizia che costerà salata, molto salata. Si tratta di una somma enorme spesa male!

Il lavoro notturno dei forni

Com'è noto la Giunta comunale ha deliberato di proporre l'abolizione del lavoro notturno nel forno municipale. Ora sarà bene sapere che nel Congresso di panificazione tenuto testè a Milano fu votato il seguente ordine del giorno:

Il Congresso convinto degli intenti umanitari di quanti propugnano la abolizione del lavoro notturno dei panettieri ma preoccupato nel tempo stesso dalle difficoltà gravissime che si oppongono a tale abolizione, difficoltà di ordine igienico e finanziario per i consumatori e di ordine tecnico per i proprietari panettieri; veduta la necessità che si debbano fare nuovi e più profondi studii prima di arrivare ad una legge che abolisca il lavoro notturno, delibera: 1. di richiamare l'attenzione dell'ufficio del lavoro e del parlamento sugli inconvenienti verificatisi a Termini, Livorno ed in altre città dopo l'abolizione del lavoro notturno; 2. di nominare a tale scopo una commissione di proprietari di forni delle varie regioni d'Italia che riassuma tutti gli inconvenienti e le difficoltà che si oppongono all'innovazione e ne riferiscano in dettagliata memoria all'ufficio del lavoro ed al parlamento.

Speriamo che, se non la Giunta, il Consiglio, prima di deliberare avrà informazione e terrà conto di quest'ordine del giorno.

COMMISSIONE DI ASSISTENZA E DI BENEFICENZA pubblica

Seduta del 17 agosto

Affari approvati

Pozzuolo. Opera pia Sabbadini. Autorizzazione a lite.

Palmanova. Spedale. Acquisto carbone coke e granoturco.

Povoletto. Congregazione di Carità. Domanda cancellazione iscrizioni ipotecarie. — Venzone. Congr. Car. Affranco Censo. — Cividale. Congr. Car. Lascito Casolo d'Orlando. — Gemona. Congr. Car. Lascito Baldissera. — Udine. Congr. Car. Vendita mobili eredità De Paoli. Affranco mutuo verso il demanio. — Artegna. Congr. Car. Legato Furchir.

Udine. Renati. Dimissioni minorenni. Micesio. Affranco Scurizza. Svincolo cauzione Trevisan.

Sacile. Spedale. Affranco Zancanaro.

Lusevera. Congr. di Carità. Bilancio 1906. Fanna. Id. id.

Rimandati agli enti

Pozzuolo. Opera pia Sabbadini. Vendita fondo e collocamento del ricavato.

San Daniele. Manicomio. Nuove costruzioni, alienazione vendita 4 1[2 p. c.

Osoppo. Ricorso minorenni Fabbro.

Caneva. Congr. di Carità. Legato Zago. Vendita stabili.

Spilimbergo. Ospedale. Reinvestita somme ricavate da vendita fondi.

Società operaia generale

Questa sera alle 8.30 si riunirà il Consiglio della Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione per trattare sui seguenti oggetti:

Resoconto del mese di luglio. — Comunicazioni ed eventuali deliberazioni. Nomina di tre consiglieri per la scelta degli operai che visiteranno l'Esposizione di Milano.

Falimenti

Dal *Sole*:

Benzi Anna Udine manifatture. — L'attivo è pressocchè realizzato in circa L. 1500 e, dedotte le spese in L. 455, verrà ripartito fra i chirografari ammessi per L. 7900.

— Leoncedis Elena ved. Pascoli e figli, coloniali e manifatture, Venzone. — Approvato il conto, si chiude col riparto di circa il 14 0[0 ai chirografari ammessi.

Laurea. Oggi con brillantissima votazione si è laureato ingegnere a Padova il nostro concittadino Cesare Paldi.— Auguri cordiali di un brillante avvenire, quale si merita per la sua cultura e il suo ingegno.

Le grandi manovre di cavalleria

I preliminari

Ieri nel pomeriggio sono arrivate le avanguardie delle due compagnie di bersaglieri ciclisti che come annunciammo, verranno alloggiate nelle due palestre dell'edificio scolastico di via Dante.

Stamane alle otto e mezzo e alle nove sono arrivati i due reggimenti Lancieri « Montebello » (8°) di guarnigione a Vicenza, e cavalleggeri « Saluzzo » (12°) di guarnigione a Bologna, rispettivamente comandati da colonelli cav. Vercellana e cav. Tarnassi.

I diversi squadroni furono accantonati nelle varie località dei dintorni come ieri abbiamo descritto.

Un Sindaco che se ne... infischia

Come abbiamo già detto, l'ispettore urbano sig. Ragazzoni si era occupato con lodevole zelo per l'accantonamento delle truppe ed era riuscito nel non facile compito di soddisfare alle esigenze dell'autorità militare per la suddivisione dei varii reparti.

Era stato stabilito quindi che uno squadrone del « Saluzzo » si sarebbe accantonato a Colugna, frazione del Comune di Feletto; ma ieri sera, il capitano Carlini, recatosi sul sito, trovò che nulla era stato disposto per alloggiare lo squadrone che doveva arrivare stamane.

Fu dovuto perciò provvedere d'urgenza per la ricerca di altra località che fu trevata nel suburbio fra le porte A. L. Moro e Villalta.

A parte l'incuria e la mancanza di convenienza da parte di quel sindaco, troviamo che egli non ha fatto certo nel miglior modo gli interessi dei suoi amministrati che notevoli vantaggi pecuniari avrebbero ritratto dalla presenza di uno squadrone di cavalleria.

Altri arrivi

Pure stamane sono giunti i due reparti di sussistenza e sanità che furono alloggiati nello stallo dell'assessore Pauluzza.

In città si nota un insolito movimento che le dà una gaia animazione, col continuo andirivieni di ufficiali e soldati a piedi, in bicicletta e a cavallo.

Ieri sera in Mercatovecchio i caffè erano affollati di ufficiali delle varie armi.

I bersaglieri ciclisti

Stamane alle 9 e qualche minuto abbiamo veduto arrivare la compagnia dei bersaglieri ciclisti del 5 Reggimento.

I bravi e baldi ciclisti, che erano partiti stamane da Pordenone, giunsero in ottimo stato e fecero il percorso di 50 chilometri in quattro ore comprese le due fermate di mezz'ora ciascuna.

La compagnia, che è comandata dal capitano sig. Paolo Tranesi e che proviene da Bologna d'onde partì cinque giorni fa, attraversò le vie della città per recarsi alla palestra delle Scuole in via Dante.

Circa mezz'ora prima era giunta la compagnia di bersaglieri ciclisti del 10° reggimento, proveniente da Verona.

Il capitano bulgaro

Stamane è giunto coi reggimenti di cavalleria l'ufficiale dell'Esercito bulgaro capitano Cristoff.

Questo giovane ufficiale assisterà a tutto lo svolgimento delle manovre al seguito dello stato maggiore.

Indossa una elegante divisa: tunica bianca, sciabola, calzoni neri con stivaloni, cappello bianco di forma piatta, attraversato da una striscia di cuoio rosso. E' allogiato nell'albergo « al Commercio ».

La conferenza militare di stasera

Stasera alle cinque, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, il maggiore generale comm. Alvisi direttore del partito rosso (invasore) terrà a tutti gli ufficiali qui convenuti (circa 220) una conferenza militare spiegando l'obbiettivo delle manovre che si inizieranno domani con esercitazioni di avanscoperta nei dintorni di Udine.

Il Consiglio dell'ordine dei Sanitari della Provincia di Udine nella seduta del 18 corrente trattò vari argomenti d'indole riservata: iscrisse nell'albo dei Soci altri 13 sanitari; nominò a rappresentanti dell'ordine al Congresso degli Ordini Sanitari del Regno che si terrà in Milano nel settembre venturo, i signori Prof. Papinio Pennato e prof. Ettore Chiaruttini;

dispose di ufficiare il R. Medico provinciale perchè si ottengano presso i Sindaci della Provincia le maggiori facilitazioni acchè i medici condotti possano nel venturo novembre approfittare del corso accelerato di lezioni che a loro beneficio e per iniziativa lodevolissima della Presidenza della Sezione friulana della Associazione nazionale di medici condotti, saranno tenute all'ospedale di Venezia da vari benemeriti docenti di quell'ospedale.

di trovarsi di fronte a qualche cosa che potrebbe buttar giù, d'un colpo, postulati da lei tenuti come assolutamente certi e provati, gli facevano scrivere: « Io rispetto tutte le opinioni, e considero dolcilmente la probabilità di tutte le ipotesi, abbian carattere di scientifico positivismo, oppure siano intuitive e magari metafisiche ».

Ma protestava fieramente contro chi, non sapendo dir altro, lo chiamava allucinato. E « Gandolin » faceva capolino in queste poche righe:

« Io sono pronto a riconoscere di essere un allucinato, al punto da non capire più ciò che vedo e sento, purchè voi siate così gentile e buono di riconoscervi un onesto idiota, che non sa quel che si dica. »

Ed ora eccolo in quel mondo che è stato la più costante e seria occupazione degli ultimi anni della sua vita.

Ha riveduto il suo Naldino?

Può darsi; non oso di affermarlo con certezza.

L'essenza della nostra seconda vita è ancora così piena di mistero per noi, ha leggi, pare, così diverse da quelle che reggono la presente da far anche supporre che certi fenomeni possano esplicarsi diversamente nel mondo di là.

Sarebbe un supremo tratto di spirito se, un giorno o l'altro, Arnaldo Vassallo, venisse a dircene qualche cosa.

Luigi Capuana

Una circolare ai maestri

La Direzione dell'Associazione Magistrale Friulana ha diramato questa circolare ai maestri della provincia:

Egregio Collega,

L'Unione Magistrale Nazionale, mezzo unico e necessario di conquiste e di difesa per la nostra classe, dopo l'intenso lavorio che valse a procurare alla scuola, ai maestri ed al popolo vantaggi di cui solo fra anni si conoscerà l'immensa portata, sta per affrontare nuovi ed importanti problemi alla cui soluzione sono intimamente connessi il progressivo nostro miglioramento economico e morale, e il progressivo benessere delle popolazioni italiane.

Ma per accingersi alle nuove imprese ardue e sante ha d'uopo di ricevere dalla fede e dall'entusiasmo solidale dei singoli suoi membri, il suo consolidamento: ha d'uopo che le sue file, pur numerose ed attive, vadano rinforzandosi e rendendosi così compatte, che le nuove energie da cui deve aver impulso l'opera avvenire, siano intense e continue per modo che i centri accumulatori ne siano sempre a sufficienza provvisti.

Con questa convinzione, o egregie colleghe e carissimi colleghi, la Direzione dell'Associazione Magistrale Friulana si rivolge a voi tutti, perchè vogliate esserle cooperatori assidui nell'attuazione del programma di lavoro che intende svolgere nel corrente anno. Fate che non uno dei vostri amici e conoscenti, i quali dividano con voi le quotidiane fatiche della scuola, rimanga fuori della nostra Associazione a cui già maestri, dalla veneranda canizie si sentono orgogliosi di avervi sempre appartenuto ed animè giovani di vita e di anni si iscrivono, fiduciose nella sua azione continuamente benefica.

Abbiano i nostri superiori piena fede nella nostra buona volontà e ci siano valido aiuto a raccogliere intorno al nostro vessillo — simbolo di progresso illuminato e di concordia — tutti gli educatori friulani, dalla cui solidarietà noi trarremo lena e conforto per partecipare, con crescente fervore, alle nuove battaglie civili che l'*Unione* ingaggerà per il bene della Scuola, della Nazione e dei maestri.

Coi sentimenti della più perfetta colleganza

LA DIREZIONE

A. Rieppi, pres. — C. G. Omet, vice-pres. — C. Fattorello, G. B Martinuzzi, Giacomo Vitali, membri — G. Dorigo, segr.

NB. Per quei maestri e quelle maestre che ancora non lo sapessero, è utile la seguente informazione:

« Che si diventa soci dell'A. M. F. e quindi dell'Unione Nazionale, facendone domanda o al segretario signor Giovanni Dorigo, Udine, o al maestro consigliere della Sezione o per mezzo di presentazione da parte di qualche socio, accompagnando l'istanza con l'importo della quota annua che è di lire tre ».

Al Manicomio venne tradotto, dall'Ospitale ov'era ricoverato, il povero giovane Luigi Todaro d'anni 24 di Chiasiellis, (Mortegliano) che giorni fa tentò di por fine ai suoi giorni ingoiando del sublimato corrosivo.

Il disgraziato diede in questi giorni evidenti prove di alienazione mentale.

STELLONCINI DI CRONACA

Vari avvocati

Togliamo dal *Gazzettino*:

« Il noto strillone del *Paese* Giacomo Fior, ha al 7 settembre una causa per aver distribuito il 26 luglio nel quarantesimo anniversario dell'ingresso degli italiani in Udine, dei manifestini antipatriottici usciti dalla Tipografia Sociale.

« Lo difenderanno vari avvocati ».

Si tratta d'un manifesto d'origine, socialista nel quale (a quanto ci dissero, poichè non abbiamo potuto vederlo) si diceva molto male dei liberali, dei radicali e di tutti quanti partecipavano a quella festa.

Il manifesto non avrà avuto probabilmente la cruda forma antipatriottica; ma tale era certamente nella sostanza. Oggi è di moda fra certi nostri giovani non avere il sentimento della patria: anzi tutto perchè così trovano subito appoggio fra i socialisti, che mirano a distruggere la patria, a beneficio magari (come a Trieste) dall'imperiale regia polizia austriaca; poi perchè si mettono subito in vista delle altre classi, formate in gran parte di gente che è disposta a guardare con una certa benevolenza queste pose da convenzionisti, pur di evitare il fastidio d'una discussione.

Ecco perchè il buon Fior, che avrebbe avuto il solito avvocato d'ufficio per un altro disparere qualunque con le guardie, trovò *vari avvocati* per la contravvenzione del manifestino lanciato da qualcuno di quei lottatori di classe che sarà andato poi a battere le mani nei banchetti di coloro che organizzarono la festa! Sono contrasti della retorica utilitaria.

ARTE E TEATRI

Al teatrino di varietà dell'albergo " Roma „

Questa sera, grande spettacolo di varietà con attraente programma. Il pubblico non mancherà di accorrere a questo gradito ritrovo che merita tutto il suo favore.

Teatrino Secession

Questa sera spettacolo di varietà.

ULTIME NOTIZIE

La verità in fondo al pozzo
Ora si sta pompando l'acqua

Parigi, 20. — Dai telegrammi inviati qui da parecchi commercianti francesi stabiliti a Valparaiso risulta, come si aspettava d'altronde, che le notizie venute di là furono notevolmente esagerate.

A Valparaiso certamente i danni sono gravissimi ed anche i morti e i feriti sono numerosi, ma ben lungi dalle parecchie migliaia che alcuni telegrammi delle Agenzie americane avevano segnalato. Ciò d'altronde si notò anche pel terremoto di San Francisco, nel quale secondo i dispacci americani c'erano stati da 7 a 8 mila morti, mentre poi la cifra si ridusse a 150.

A Santiago i danni furono pure importanti, specialmente nel quartiere povero e nei villaggi vicini.

Telegrafano da Valparaiso che vere bande di malviventi saccheggiavano le case abbandonate dai ricchi ma le truppe che assicuravano l'ordine, ne avrebbero giustiziati parecchi sommariamente.

Milano, 20. — Hermann Seckel, di Charlottenburg, da lunghi anni in Italia che possiede a Santiago e a Valparaiso grandi stabilimenti di tappeti e mobili ha ricevuto un telegramma dai suoi impiegati in cui lo informano che le sue fabbriche non hanno sofferto in alcun modo. Va notato che tali fabbriche sono collocate nel centro sia di Santiago sia di Valparaiso.

Charles Vattier, ingegnere francese addetto al Governo cileno, e che si trovava da cinque giorni a Milano, ha ricevuto un cablogramma in cui sua moglie e sua figlia che si trovano a Santiago gli annunciano: « tutti bene nessuna sofferenza ».

San Remo, 20. — Stamattina una vedova, proprietaria di tre negozi a Valparaiso, due nella calle Condel e uno nella calle Victoria, ricevette un telegramma da Valparaiso dal fratello, in cui la informa che non solo i suoi negozi ma molti altri sono salvi e che non vi sono vittime. Quelle due vie sono abitate dalla colonia italiana.

La produzione del salnitro continua

Berlino, 20. — Secondo un telegramma inviato dai « Produttori di salnitro riuniti » al locale console cileno, nella regione delle miniere di salnitro a Iquique non ci fu alcuna scossa di terremoto. L'estrazione del salnitro continua senza interruzione.

Si capisce

Vienna, 20. — La *Neue Fr. Presse* scrive, che gli addetti militari esteri si recheranno il 30 corr., per invito dell'Imperatore Francesco Giuseppe, alle grandi manovre in Slesia; invece finora non hanno ricevuto alcun invito per le manovri navali in Dalmazia. Se questo verrà diramato, probabilmente tra i primi invitati sarà l'addetto italiano.

E' infatti antica consuetudine che gli addetti militari dei paesi al cui confine si fanno le manovre, vengano invitati ad assistervi: con ciò si vuole provare che le manovre non hanno alcuna punta ostile contro il paese vicino. Per le manovre in Dalmazia, però, si dà il caso che esse non potrebbero essere vantaggiosamente seguite che da bordo di una nave; ma non avviene quasi mai che militari stranieri, anche se rappresentanti di un paese amico, vengano ammessi a bordo di una nave da guerra.

26 mila risaioli in sciopero

Vercelli, 20. — I paesi in cui fu dichiarato lo sciopero sono attualmente trentuno, essendo stamane scoppiato lo sciopero generale in altre sette località. Gli scioperanti sono così ventiseimila Fu chiesto a rinforzo il reggimento di cavalleria « Caserta », che attualmente si trova al campo a Suno presso San Germano e Larizzata. Stamane gli scioperanti avrebbero gettato in un fosso un carro carico di squadre di operai forestieri. I salariati hanno abbandonato le cascine. I danni sono veramente enormi e la situazione gravissima. Da tutti i paesi si invoca l'invio di truppe.

Tutte le bionde d'un rione arrestate

Varsavia 20. — La polizia, avendo appreso che fu una giovinetta bionda a lanciare la prima bomba contro il governatore di Varsavia, ha arrestato tutte le bionde del quartiere ove avvenne l'attentato. Ma inutilmente, perchè non ha trovato la colpevole.

Inaugurazione d'un altro tronco ferroviario dei Tauri

Spital al Pyrrhn 20. — Oggi vi è stata la solenne inaugurazione della nuova ferrovia del Pyrrhn quale tratto della nuova ferrovia dei Tauri, col che la congiunzione fra Linz-Salzthal è abbreviata di 65 chilometri.

Congresso anarchico internazionale

Parigi, 20. — Si ha da buona fonte che il primo settembre si terrà un congresso anarchico internazionale a Lussemburgo.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Granoturco all'Ett. da L. 13.— a 14.—
Frumento da 15.— a 18.—
Segala da 13.— a 13.50.

Pere	al Kg.	da 10 a 20
Prugne	»	» 10 a 15
Pesche	»	» 16 a 70
Susine	»	» 10 a 15
Pomi	»	» 7 a 10
Nocciole	»	» — a 35
Uva	»	» — a 40
Pomidoro	»	» 5 a 7

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Dopo lunga malattia sopportata con ammirabile rassegnazione, ricevuti con edificante pietà e perfetta serenità anche gli estremi conforti religiosi, questa mattina alle ore 6 si è addormentato nel Signore.

Dal Torso Cesare

di anni 50.

La madre, il fratello, la sorella, i congiunti ne danno angosciati la triste notizia e raccomandano una prece pel desideratissimo estinto.

Udine, 21 agosto 1906

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 partendo da Via Missionari.

Per espressa volontà del defunto non si accettano fiori.

Non si danno particolari partecipazioni.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19,36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21 44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti